

INTERVISTA RADIO 24
“IL RIPOSO DEL GUERRIERO”
DOMENICA 10 MARZO 2013 ORE 11:00

Stefano Gallarini - intervistatore: Abbiamo al telefono Giorgio Aiassa il fondatore del Movimento Italiano per la Gentilezza, a me è piaciuto subito il nome. Andando a cercare i Movimenti questo mi ha incuriosito. Cosa dobbiamo fare per essere più gentili in un momento in cui non lo siamo più? Come funziona Giorgio?

Giorgio Aiassa: Il nostro Movimento è nato nel 2000, stavo diventando Presidente del Rotary quando l'allora Sindaco di Parma mi invitò a diffondere il principio rotariano, molto semplice: mentre svolgi il tuo lavoro cerca di fare qualcosa anche per gli altri e la società. Non era cosa facile. Ma mia moglie scoprì che a Singapore c'era il 3^a Convegno Mondiale della Gentilezza. Leggendo il sito abbiamo scoperto che loro, alla parola "kindness", che abbiamo tradotto letteralmente "gentilezza", danno un significato di disponibilità verso gli altri, rispetto della cosa pubblica, delle leggi, dei doveri, dell'etica professionale, in due parole di "senso civico". Abbiamo partecipato al convegno e, entusiasti dei loro obiettivi, abbiamo fondato con un gruppo di amici il Movimento Italiano per la Gentilezza per diffondere la gentilezza ed il senso civico oggi dimenticati ed in disuso. Invito gli ascoltatori a visitare il nostro sito www.gentilezza.it

S.G.: abbiamo fatto una puntata intera di questa nostra trasmissione, "Il riposo del Guerriero", proprio sul senso civico in generale. Questa credo che sia una cosa che debba essere recuperata e che manca per tantissime ragioni, ma non possiamo parlare ora dei motivi e del contesto sociologico che ci ha portati a questa indifferenza. Ma io volevo parlare con te, Giorgio Aiassa, semplicemente perché mi sembra bello poter dire che ci possa essere qualcuno che ci fa pensare che bisogna tornare ad essere gentili. Tu Giorgio volevi dire anche una cosa sulle banche perché dici che la gentilezza non deve essere solo una cosa delle persone, ma che deve essere anche delle istituzioni.

G.A.: Sì, oggi alcune istituzioni non svolgono più il loro compito. Io sono un imprenditore e per fortuna non ho bisogno delle banche, ma sono circondato da persone ed imprese che non trovano più credito e sono costrette a cessare le attività ed a persone che hanno buone idee per intraprendere un'iniziativa imprenditoriale, ma non trovano chi le finanzia perché molte banche non fanno più le intermediarie del credito. Con i risparmi che raccolgono cercano di guadagnare facendo investimenti finanziari, forse sperando di diminuire i rischi di insolvenza, ma con questo gioco internazionale ci hanno messo tutti in

profondi guai, anziché darli a chi con il proprio lavoro e le proprie idee potrebbe creare occupazione e ricchezza.

Qualche tempo fa con alcuni nostri soci abbiamo discusso a lungo di questo argomento.

Fortunatamente non siamo i soli a pensarla così. Ho letto che lo storico economista Giulio Sapelli rimprovera alle banche la mancanza di impegno verso l'economia reale e verso i bisogni sociali. Cioè che il sistema bancario ha come scopo prioritario quello di guadagnare investendo i risparmi raccolti in modo artificioso e non svolgono quasi più la loro funzione istituzionale di intermediari finanziari.

Un'altra voce importante è quella di Andrea Baranes, Presidente della fondazione culturale Banca Etica, che non conoscevo, che ricorda che le banche dovrebbero raccogliere i risparmi dalle persone ed erogare crediti a chi li vuole investire in attività economiche creando sviluppo.

Le banche stanno trascurando il loro principio ispiratore, lo spirito e lo scopo originario. Osiamo dire che hanno perso l'etica professionale e il senso civico-gentilezza.

S.G.: Infatti Giorgio Aiassa la gentilezza, chiamiamola così, parte dalle istituzioni e per forza di cose arriva anche ai cittadini...quindi cerchiamo di muoverci. Mi piace molto il movimento che avete fondato. Grazie a Giorgio Aiassa e buona domenica.

G.A.: Grazie e buona domenica a voi ed agli ascoltatori.

S.G.: Movimento Italiano per la Gentilezza - www.gentilezza.it